

cambiovalute, sopravvissuti nel ricordo di un *Q. Aebutius Q. l. Scitus* che ebbe la tomba per sè e per i suoi alla Colombara (1) e da un altro tale di cui sono rimaste le sigle superstiti del nome *C. F. S.* in un ex-voto fatto al *Fons Beleni* (2); gli *argentarii* più veramente banchieri (3) di cui resta il ricordo in un *coactor[. A]qui-leiensis . . . tus* seviro in città (4) e in un *Jovinus* cristiano (5). Resta infine un sarcofago frammentato sul quale è rappresentato un uomo seduto che conta del denaro e che difficilmente sarà altro che un banchiere o un cambiovalute (6).

Tra le industrie Aquileiesi più importanti e forse tra quelle che avevano una più complessa organizzazione deve essere considerata senza dubbio l'industria mineraria, che trovava la materia prima nelle miniere poste nelle regioni delle Alpi finitime e che probabilmente aveva ad Aquileia gli uffici centrali e forse i magazzini di raccolta; si tratta anzitutto di quelle miniere d'oro, già nominate da Strabone sulla testimonianza di Polibio (7), e che avevano riscontro in altre miniere d'oro della regione Danubiana (8); anche si tratta di miniere di ferro pure del Norico (9), alle quali agguingono i loro prodotti altre miniere analoghe della Pannonia (10),

i depositi di denaro nascosti sotto terra probabilmente per ragione di guerra o di pericolo in vari punti della città; ne dà una lista, illustrando poi un ultimo deposito scoperto, il BRUSIN, *Ripostigli di denari della repubblica e dell'epoca Augustea*, in NS. 1928, 261 e seg.

(1) *IL. V*, 8318 = P. 126 (di età republ.).

(2) *Arch. Tr. XX*, 1895, 191 n. 48 = MAJONICA, *Guida* 62 n. 81.

(3) GUMMERUS, *Die röm. Industrie*, in *Klio XIV*, 1915, 138-51.

(4) *IL. V*, 8212 (Beligna); BRUSIN, *Guida* 116 n. 3.

(5) *MCC. XIX*, 1893, 116 n. 25 (Monastero).

(6) *MCC. XX*, 1894, 43 n. 8.

(7) STRAB., IV, 6, 12: ἔτι φησὶ Πολύβιος ἐφ' ἑαυτοῦ κατ' Ἀκυληίαν μάλιστα ἐν τοῖς Ταυρίσχοις τοῖς Νωρικῶσι εὐρεῖσθαι χρυσέον οὕτως εὐφύει, ὥσπερ ἐπὶ δύο πόδας ἀποσύρονται τὴν ἐπιπολῆς γῆν εὐθὺς ὀρυκτὸν εὐρίσκεται χρυσόν; per le questioni connesse con queste scoperte vedi ZANON, *Scritti di agricoltura, arte e commercio V*, 98 e seg.; BESNIER, *L'interdiction du travail des mines en Italie sous la république*, in *Rev. Arch.* s. V, vol. X, 1919, 31 e seg.; PAIS, *Dalle guerre puniche a Cesare Augusto II*, 599, 620.

(8) Cfr. BLÜMNER, *Technologie u. Terminol. d. Gewerbe u. Künste IV*, 27 e seg.

(9) STRAB., V, 1, 8; *IL. III*, 4788, 4809, 5036; BECK, *Gesch. d. Eisens*, Braunschweig, 1884, 509; BLÜMNER, op. cit. IV, 79 e seg.; 353 e seg.

(10) *IL. III*, 3953; CLAUD., *Bell. Goth.* 535; BLÜMNER, op. cit. IV, 353.